

Foto Lalmand-Doppagne-Krakowski/Ansa-Epa



Alexandr Vinokourov e Aleksandr Kolobnev nella Liegi 2010: il kazako è all'Astana dal 2006, prima aveva corso con T-Mobile e Liberty Seguros

→ **Il kazako fa il bis nella «decana»** delle corse dopo la vittoria nel Trentino, battuti tutti i big

→ **Dopo le vicende al Tour** e i sospetti la seconda vittoria dopo quella 2005. Contador decimo

La vendetta di Vinokourov Dedica da Liegi: sono pulito

Il riscatto di Vinokourov. Pochi giorni dopo la vittoria nel Giro del Trentino, il kazako fa il bis nella corsa più antica del mondo e lancia una dedica: «Cancellate tutte le ombre». Battuti tutti i big favoriti della vigilia.

MASSIMO SOLANI

INVIATO A LIEGI
msolani@unita.it

«È una decisione definitiva, questo sport non mi piace più. Chiudo la porta e me ne vado. È triste chiudere così, ma voglio provare che non sono colpevole e smentire i risultati di tutti questi test». Era il 7 dicem-

bre 2007 e Alexandre Vinokourov annunciava il suo addio al mondo delle due ruote. Allontanato, più che volontariamente esiliato, dopo che l'antidoping del Tour de France a luglio aveva trovato nelle sue vene due differenti tipi di globuli rossi. Trasfusione omologa, si chiama in gergo tecnico. Significa che ti è stato iniettato il sangue di qualcun altro opportunamente trattato. In una parola sola: doping. Poco meno di tre anni dopo il kazako dell'Astana si è preso la sua rivincita, tagliando in solitudine il traguardo di Ans e mettendo nella sua bacheca personale la seconda Liegi-Bastogne- Liegi, dopo quella del 2005. «È la dimostrazione – ha detto

il 37enne dopo l'arrivo – che si può vincere anche senza doping». Sorridono amaramente in molti, non lui che la sua innocenza l'ha sempre gridata. Per questo, a fine 2008, aveva deciso di tornare a correre, di inforcare di nuovo una bici e rimettersi in gioco, scontata la squalifica di un anno decisa dalla federazione kazaka. Gli toccò aspettare 12 mesi per riprovarci e ritrovarsi qua, adesso, sul podio della «decana» delle classiche (nata nel 1892) dopo quello scatto a poche centinaia di metri dall'arrivo che ha lasciato sui pedali il russo Kolobnev. Lontani tutti gli altri, i favoriti arresi ad uno ad uno lungo gli ultimi 16 chilometri. Terzo Valverde, quar-

to l'uomo di casa davanti al campione del mondo Evans e ad Andy Schleck. Soltanto decimo Alberto Contador, comunque meglio dei nostri. Alla faccia della corsa degli italiani: Garzelli è 18°, Cunego 21° e Nibali 29°. Non c'è gloria per il tricolore in questa settimana di grandi classiche avra di sorrisi. Settimana d'oro invece per Alexandre Vinokourov, che venerdì si è aggiudicato il Giro del Trentino battendo Riccardo Riccò di soli 14 centesimi. Perché a volte il destino si gioca in un battito di ciglia, e basta un niente per cambiare una storia. Come ieri, come in cima alla Côte de la Roche-aux-Faucons. Ad Andy Schleck il numero era riuscito lo scor-